MILITELLO IN VAL DI CATANIA. Apertura (straordinaria) del complesso medievale

Blitz degli "invasori digitali" «Riecco il tesoro nascosto»

«Con smartphone e videocamere rivive il sito chiuso da anni»

MARIO BARRESI
NOSTRO INVIATO

MILITELLO IN VAL DI CATANIA. Di certo non avremmo trovato un sole così ruggente, se quest'insolita domenica mattina di fine aprile l'avessimo vissuta in un'amena località della Normandia. E lì avremmo pagato di buon grado un biglietto d'ingresso, anche a due cifre, per godere di uno spettacolo della storia. Come quello che ieri mattina ha aperto le porte a qualche centinaio di fortunatissimi visitatori, tutti con la bocca aperta e il naso all'insù mentre si riappropriavano del complesso medievale di Santa Maria La Vetere, uno scrigno di tesori normanni nel cuore di una città famosa invece per il tardo-barocco.

Militello in Val di Catania, ieri mattina, si è svegliata sotto l'assedio (piacevole) degli "invasori digitali": *travel blogger* e *instagramer*, ma anche semplici appassionati di fotografia o frequentatori di Facebook. Una rete di mini-eventi che, dal 20 aprile a ieri, ha legato 250 musei e luoghi d'arte di tutta Italia, con un unico filo conduttore: usare internet e i social media per la promozione e diffusione del patrimonio culturale, soprattutto di quello più sconosciuto al grande pubblico. La formula? Semplice e geniale: «Abbiamo chiesto ai nostri partecipanti di invadere Santa Maria La Vetere con smartphone, video e fotocamere e condividere la loro esperienza di fruizione sui social network», racconta Antonella Iacobello, giovane archietto che ha "architettato" l'evento assieme a un gruppo di giovani locali. E infatti già in tarda mattinata in rete fioccavano fotografie "geolocalizzate" e brevi video, che contribuiranno a comporre un collage nazionale, uno spot condiviso delle bellezze d'Italia viste con gli occhi dei visitatori. Maria Carmela Scavo, ad esempio, invia sms ai suoi amici e scrive un post sul gruppo Facebook dell'associazione Cespos di Scordia. E gli altri "invasori" - davvero un bel gruppo - non restano a casa davanti al tablet, ma accorrono sul posto. «Un'iniziativa fantastica perché ci ha fatto scoprire un luogo straordiario e sconosciuto, dovrebbero esserci altre occasioni: è un vero peccato tenere chiuso un posto così, così come tanti altri». Colpito e affondato: molti tesori di Sicilia sono nascosti, inaccessibili, chiusi. Vietati.

Eppure non è soltanto una storia da raccontare sul palmo di una mano smanettona; a Militello l'arrivo degli "invasori" è l'occasione per riaprire - in via eccezionale, con il placet della Sovrintendenza - lo splendido complesso normanno, chiuso al pubblico dal... secolo scorso. E infatti non ci sono soltanto i turisti "2.0", ma centinaia di militellesi che vogliono riappropriarsi di questo patrimonio; seppure per un giorno solo. L'ingresso è gratuito, ma bisogna consegnare un documento d'identità e compilare un modulo, «una procedura richiesta per l'apertura straordinaria», si giustificano gli organizzatori; ma all'entrata si crea un certo rallentamento e poi trovi sempre il solito simpaticone che rivendica «il diritto alla privacy» o quello che ironizza dicendosi «già schedato dalla Digos».

Ma tant'è. Ne vale davvero la pena. E poi sono gli stessi "invasori", preparati e appassionati, a rendere la visita ancora più piacevole. Come Viviana Di Benedetto, che s'è laureata in Scienze dei beni culturali proprio con una tesi su Santa Maria la Vetere, «con relatrice la docente di Archeologia cristiana e medievale, la professoressa Mariarita Sgarlata, che ora è assessore regionale ai Beni culturali e speriamo sia ancor più sensibile alla valorizzazione di questo sito, assimilabile soltanto alla Rupe Canina di Caserta e ad altri siti in Francia». E come Graziano Linguanti, altro giovane laureato in Beni culturali, che mette mille punti esclamativi quando descrive gli elementi artistici di «un'apoteosi della Vergine Maria» e mille sogni interrogativi quando si augura che «questo posto sia affidato ai giovani e alle associazioni, non a esperti improvvisati». Lo stesso concetto espresso da Sebastiano Lisi, che lavora all'ufficio turistico del Comune, e - pur ammettendo che «sarebbe stato complicato aprire senza questo evento» - pensa a un «marketing dei beni culturali, assieme al museo e all'itinerario barocco».

C'è anche Giovanni Burtone, militellese doc, parlamentare del Pd, che guarda oltre le mura, a «un'offerta turistica di un vero e proprio distretto». Arriva anche il sindaco di Militello, Giuseppe Fucile. E gli giriamo subito la domanda che si stanno facendo tutti: ma quando sarà fruibile Santa Maria La Vetere? «Proprio questo fine settimana c'è arrivato il nulla osta dalla Regione per la firma della convenzione. Il Comune avrà il compito di assicurare la fruibilità del sito e abbiamo già individuato sei articolisti che saranno impiegati per questo servizio». Il sindaco ha un legame affettivo con questo luogo («Sono nato a trenta metri da qua, venivo a sentire la Messa ») e vuole «aprirlo, oltre che per le visite, anche per eventi, concerti, teatro». Bella idea, anche a costo di pagare un biglietto d'ingresso («Ma sarà massimo di due o tre euro, giusto per pagare le spese») per poter entrare in un luogo incantato. Anche se magari qualcuno dovrebbe pensare a quella fogna a cielo aperto a pochi metri complesso medievale. Lenta, come lo scorrere dei secoli; ma molto più puzzolente.

m. barresi@lasicilia. it

UNA VEDUTA DEL COMPLESSO DI SANTA MARIA LA VETERE, CUORE MEDIEVALE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

I protagonisti
Sopra il gruppo degli "invasori digitali" che hanno ottenuto l'apertura del sito, visitato da militellesi e turisti (a sinistra) che l'hanno fotografato e "condiviso" sui social network
[FOTOSERVIZIO ALFONSO MAGNO]

S. MARIA LA VETERE

Il complesso di Santa Maria la Vetere (o "della Provvidenza") è un gioiello medievale di Militello, città Unesco dal 2003 per il patrimonio tardo-barocco. L'origine della chiesa risale alla conquista normanna della Sicilia. La località, infatti, è attestata per la prima volta in un diploma di re Ruggero II Altavilla del 1117. Ma gli scavi archeologici del 1986 e del 2009 hanno accertato che la parte più antica poggia su un complesso rupestre riconducibile a una fase tardo-antica. La chiesa, collegata al castello e alla corte, fu anche parrocchia delle varie famiglie feudali succedutesi a Militello: i Camerana (XIII-XIV sec.), i Barresi (XIV-XVI), i Branciforti (XVI-XVIII). Nel 1486 Antonio Piero Barresi commissionò all'artista fiorentino Andrea della Robbia una grandiosa pala d'altare in ceramica invetriata raffigurante la Natività di Gesù, oggi nel santuario di S. Maria della Stella. Il sisma del 1693 ridusse la Vetere a una sola navata, dove però si ancora può ammirare l'altare della Natività (XVII secolo). In un altro altare invece, un frammento marmoreo che raffigura l'Annunciazione, si fa risalire al XV secolo. Di impianto quattrocentesco è infine la Cappelletta quadrangolare, adibita a sagrestia, dietro l'altare maggiore, con volta a costoloni. Il portale, protetto da un portico sostenuto da due leoni stilofori, rimane il capolavoro-simbolo di questa chiesa. Al centro della composizione, nella lunetta, spicca la Madonna con il Bambino, adorata da due angeli e sormontata da una stella. Negli stipiti una schiera di profeti e sibille; nella cuspide l'Incoronazione della Vergine. L'opera è stata variamente attribuita a un lavoro giovanile di Antonello Gagini.

I sogni dei giovani
«Percorso turistico fra Barocco e Santa Maria la Vetere per creare occasioni di lavoro»

L'annuncio del sindaco
«C'è il via libera dalla Regione, presto sarà un bene fruibile da tutti, ma con ticket di 2 euro»

optissimo.it
Seguici su
Offerta a fronte dell'acquisto di un occhiale completo di lenti da vista antiriflesso valida su montature selezionate, non cumulabile con convenzioni o promozioni in corso. Per ulteriori informazioni chiedi regolamento in negozio.
SCONTO SULLE LENTI
PARI AL 50%
DEL PREZZO DELLA MONTATURA
Catania Viale Etnea, 210 - Largo dei Vespri, 21 - c/o Centro Commerciale "Porte di Catania" - **Belpasso (Ct)** c/o Centro Commerciale "Etnapolis" - **San Giuseppe La Rena (Ct)** c/o Centro Commerciale "Auchan" - **Misterbianco (Ct)** c/o Centro Commerciale "Auchan" - **San Giovanni La Punta (Ct)** c/o Centro Commerciale "Le Zagare" - **Messina** Viale San Martino, 80 **Siracusa** Corso Matteotti, 58 - **Melilli (Sr)** c/o Centro Commerciale "Auchan"
OPTISSIMO
Vedere bene, vivere bene.